



Comunità Pastorale *Maria* *Madre della Speranza*

Il Consiglio si riunisce il giorno 27 ottobre 2022 alle ore 21,00 presso il Centro Parrocchiale di San Macario in via XXII Marzo 6 per discutere il seguente Ordine del Giorno:

1. Preghiera
2. Approvazione dei verbali precedenti
3. Relazione economica delle parrocchie della Comunità
4. Programmazione Avvento
5. Relazione della Giunta circa il lavoro delle commissioni
6. Varie ed eventuali

Assenti: Brotto Marina, Costa Paolo, Introini Alessandro, Savino Maria, don Francesco.

Moderatore della serata: Angelo Macchi

PUNTO 1

Don Nicola spiega che il Padre Nostro ci educa alla preghiera. Anche se qualcuno afferma che pregare e chiedere è inutile, perché il Signore sa quello di cui abbiamo bisogno, questa preghiera ci insegna a domandare la sua volontà, il dono dello Spirito, il pane quotidiano, la capacità di perdonare, non il superfluo. Questa richiesta apre a un rapporto filiale con il Padre, di chi si fida e si comporta come un bambino che sa di trovare nella mamma una risposta sicura alle proprie domande.

PUNTO 2

Angelo Macchi, moderatore della serata, ritiene un momento significativo e formativo per tutti la giornata di convivenza di settembre, sia nell'incontro del mattino, sia nella suddivisione nei vari gruppi, perché è bene conoscersi e condividere le proprie esperienze. Ritiene la riflessione sulla lettera pastorale un'occasione utile per tutti e auspica altri incontri, non solo a fine annata.

I due verbali precedenti sono approvati.

PUNTO 3

Don Nicola introduce il tema dei beni della Comunità Pastorale e della loro gestione economica. Riconosce che stiamo superando una situazione peculiare a causa della pandemia, con tante difficoltà per la vita della Comunità, ma non in maniera esagerata dal punto di vista economico per la mancanza di alcune entrate. Infatti lo stato delle nostre Comunità non era così dissestato da risentire in maniera clamorosa di questa situazione. Riconosce come sua mancanza il non aver convocato il CAE e che a distanza di quasi tre anni c'è bisogno di rifondare questo organismo, perché le persone a suo tempo indicate non sono più disponibili. Chiede la collaborazione del Consiglio per segnalare eventuali candidati con competenza giuridica, economico-finanziaria e tecnica circa le strutture, ma anche con una sensibilità ecclesiale, perché le parrocchie non sono aziende, ma Comunità. Ricorda che il CAE rimane un organismo tecnico che avalla

economicamente le decisioni del Consiglio Pastorale. Passa poi alla considerazione dei *rendiconti di gestione* delle quattro parrocchie..

Nazareno Costa per Verghera, afferma che nel 2019 erano stati progettati l'ampliamento e la sistemazione del salone dell'oratorio, con l'approvazione della Curia, ma il progetto era stato sospeso in attesa di un periodo migliore. Ringrazia sia il parroco che la Curia per questa decisione, perché con la pandemia l'onere dei lavori avrebbe mandato in rosso il bilancio della parrocchia. Sono stati comunque pagati lavori urgenti, come ad esempio la riparazione di una caldaia. Durante la pandemia le entrate sono rimaste pressoché uguali, ma in diminuzione e per ovviare alla situazione sono state valorizzate le feste che si susseguono durante l'anno. C'è la volontà di vendere la casa del coadiutore, ma al momento non c'è niente di certo. L'introito di 100-150000 euro permetterebbe la sistemazione di tutto il piano superiore dell'oratorio, rendendo funzionali le aule di catechismo.

Don Nicola fa un'osservazione sui numeri in generale per tutte le parrocchie e fa notare che nel 2021 le voci del rendiconto delle entrate riguardante messe, battesimi e funerali sono rimaste stabili. Una voce carente a San Macario è quella delle benedizioni natalizie, molto diminuite dal 2019 (9255 euro contro circa 24000) e la diminuzione delle entrate delle feste durante l'anno, che ha portato a una differenza di bilancio rispetto al 2019 di 20-30000 euro. Con il piano della Diocesi, a San Macario sono state dimezzate le spese dell'assicurazione, anche se attualmente ci sono delle franchigie. Comunica che in tutte le parrocchie c'è un movimento discreto per quanto riguarda l'attività caritativa. La situazione economica di Verghera è sull'ordine di 90000 euro, che però non vengono spesi perché i tecnici hanno sconsigliato lavori non urgenti, in quanto la carenza di materiali causata dal superbonus del 110% raddoppierebbe le spese.

A **Rino Rigato che** chiede spiegazione sulla voce del contributo dell'8% viene spiegato che è versato alle quattro parrocchie a rotazione e che è il frutto di investimenti del Comune di cui viene dato resoconto alla fine di ogni anno.

A **Marina Ceriani** che chiede l'utilizzo attuale della casa del coadiutore di Verghera e il suo stato di degrado, **Nazareno Costa** spiega che c'è una trattativa con l'AIAS, la società che ha acquistato l'ex convento delle suore, e che ci sono state diverse visite col presidente e con l'ingegnere capo per trovare una soluzione condivisa. Si tratta di due appartamenti di circa cento metri quadri con entrate indipendenti, ma non si può vendere a privati perché il piano comunale sull'edificio afferma che deve essere adibito a opere religiose o sociali. Probabilmente la società la destinerà a uffici.

Marina Ceriani spiega che ormai da anni c'è un'emergenza abitativa e si pensava a come reperire all'interno degli immobili della Comunità Pastorale delle realtà abitative da mettere a disposizione. Comunica che a livello decanale si sta pensando a un progetto, a cui dovrebbe aderire anche la Comunità Pastorale di Samarate, per avere delle abitazioni da locare con canoni agevolati. Chiede di valutare anche questa proposta.

Nazareno Costa riferisce che con la *Coop Intrecci* era stata fatta questa proposta, proprio per non lasciare la casa disabitata, ma che la risposta è stata che l'esiguità del contributo dello Stato per gli extracomunitari non permetteva di affrontare le spese.

Alle obiezioni di **Roberto** e di **Marina** su questo punto, **Don Nicola** spiega che per legge non si può cambiare la destinazione d'uso e obietta anche che le famiglie sarebbero in oratorio, con conseguenti situazioni di disturbo. La casa inoltre ha bisogno di lavori approfonditi.

Don Nicola afferma che a **San Macario** non ci sono state feste e le entrate sono dipese dalla generosità dei fedeli e dal contributo comunale di 6000 euro, dovuto per la legge 12/04 e attribuito a rotazione alle quattro parrocchie. Le spese per le utenze ricalcano quelle degli anni precedenti. Una voce in entrata alla lettera D,

nella sezione della gestione straordinaria, rappresenta il contributo del GSE (Gestore dei Servizi Energetici) di oltre quattromila euro. Infatti, con l'installazione dei pannelli solari, collegati al contatore dell'asilo, oltre al risparmio energetico con conseguente economia sui costi, non viene pagata la corrente che si autoproduce e lo Stato dà un incentivo di ottanta centesimi al chilowattora calcolato sul totale. Mancano ricavi e costi dell'asilo e spiega che si sta chiudendo ora il bilancio del 2021, perché ci sono stati dei problemi con chi teneva l'amministrazione precedentemente. Riferisce che alla fine del 2021 l'Oratorio aveva sul conto 4858,06 euro, mentre quello della parrocchia era a meno 161461,90 euro, rispetto ai meno 198717,37 euro di inizio anno. La flessione nelle entrate delle benedizioni natalizie è stata causata dal COVID.

La parrocchia di Samarate ha conti più elevati, perché è doppia delle altre, però le offerte per le benedizioni sono inferiori a quelle di San Macario. Anche qui c'è stata una flessione. Ci sono voci più elevate sui contributi da enti pubblici e per l'attività dell'oratorio, perché tutte le entrate per il doposcuola e per l'oratorio estivo sono contabilizzate nel bilancio della SS. Trinità, che sopperisce alle spese di queste attività. Le offerte per la Caritas superano quelle domenicali e questo indica sensibilità verso i poveri. Alcune famiglie si sono impegnate a versare alla fine di ogni mese una somma e questo permette di avere un bilancio di previsione certo. San Macario e Verghera invece raccolgono viveri. C'è stato un intervento sull'appartamento dei seminaristi, restituito in uno stato pietoso, per il quale sono stati acquistati mobili e si è proceduto all'imbiancatura. Lavori importanti non sono al momento fattibili, si pensa solo al rifacimento dell'illuminazione della chiesa, con un costo non indifferente, dopo un iter particolare per i permessi.

Per **Cascina Elisa, Roberto Simioni** spiega che dopo la chiusura del bar, nelle cui spese finivano tutte le offerte, la parrocchia ha avuto un bilancio non più in perdita e lo scorso anno c'è stata un'entrata di circa 35000 euro tra offerte, cera ecc con una spesa attorno ai 18000 euro. Anche l'anno precedente, nonostante la pandemia, la chiusura è stata in positivo, per cui si è proceduto a spese necessarie per l'oratorio. La parrocchia di Cascina Elisa è generosa. Si sta pensando a come utilizzare gli spazi dell'oratorio, soprattutto quello del bar. L'idea è di farlo diventare anche un luogo d'incontro per le persone anziane.

Don Nicola afferma che potrebbe diventare il magazzino di zona per il Banco Alimentare, visto che solo la Caritas di Verghera ne usufruisce, mentre sarebbe bene che se ne servissero anche le altre parrocchie. Comunica che una società sportiva utilizza gli spazi, rimborsa puntualmente le spese e ne assicura la manutenzione.

Roberto prosegue affermando che anche la presenza del GAS è un modo per utilizzare gli spazi e **Paolo Cattorini** spiega che il Gas (Gruppo di Acquisto Solidale) paga un canone annuale e fa acquisti collettivi, in collaborazione con quello di Busto Arsizio, che ha sede nella parrocchia di S. Filippo Neri, e distribuisce frutta, verdura e altri articoli.

Don Nicola chiede collaborazione al Consiglio per ricostituire il gruppo del Consiglio Affari Economici, persone con competenze tecniche, amministrative e giuridiche, che devono avallare con la loro firma il bilancio per poterlo presentare alla Curia. Ne occorrono tre per parrocchia e quelle suggerite dal CP, dopo tre anni, potrebbero non essere più disponibili.

Don Antonio riferisce che dando uno sguardo globale, in cinquantaquattro anni di sacerdozio, ha passato diverse destinazioni: Milano Loreto, popolazione a maggioranza agiata, Baggio con tante strutture da pagare, Irpinia dopo il terremoto, una casa d'accoglienza per stranieri, due luoghi diversi in Albania, Garbagnate Milanese, Legnano e poi San Macario, una parrocchia relativamente benestante. Afferma che ci sono tanti spazi e invita a gestirli bene, facendoli fruttare. Dichiaro che negli anni passati ha vissuto un po' più vicino ai poveri, alle situazioni di difficoltà e che questo deve far riflettere bene su un'attività svolta dalla Caritas, cioè non solo come sostenere il povero, ma come aiutarlo a uscire dalla situazione di bisogno. Ritene che questo dipenda da tante scelte della società civile e che sarebbe interessante e utile conoscere di più la sua voce e la sua saggezza.

Nadia Banda auspica la formazione del nuovo CAE, augurandosi che si lavori insieme perché ormai i bilanci non potranno più essere solo parrocchiali, ma in sintonia con tutta la Comunità. Invita a pensare già da adesso ai lavori che si dovranno mettere in cantiere, soprattutto negli oratori e di cui si parlava anche nel precedente Consiglio, perché, anche se in questa situazione è meglio non farli, i tempi per le autorizzazioni sono sempre molto lunghi. Ricorda che durante il precedente Consiglio Pastorale il CAE organizzava incontri due o tre volte all'anno con la presenza dei consiglieri.

Don Nicola spiega che la normativa prevede che i CAE debbano essere parrocchiali e che le decisioni sugli interventi sono compito del CP, mentre il CAE ha l'incarico di trovare le modalità concrete per realizzarle.

PUNTO 4

Don Nicola riferisce che dopo la richiesta di disponibilità per la visita alle famiglie per Natale, all'incontro del giovedì precedente, a Verghera era presente una quindicina di persone, a Samarate una persona sola e a San Macario cinque persone. Afferma che le visite su richiesta, come si fa a Lonate, coinvolgerebbero solo quelli che frequentano la chiesa, mentre si deve considerare l'incontro con le famiglie un momento missionario, durante il quale si fa conoscenza con quelli che non si vedono mai. L'esperienza nelle strade dello scorso anno è stata infruttuosa, tranne che a Cascina Elisa. Dopo una breve discussione, il Consiglio decide che a Verghera si procederà con la collaborazione dei laici, mentre a Samarate e a San Macario le famiglie che non saranno visitate verranno invitate in chiesa per una preghiera alla domenica prima delle messe delle dieci e trenta e delle diciotto; a Cascina Elisa ci sarà la visita del diacono e a Cascina Costa un momento di preghiera una sera. Dopo la distribuzione di una lettera con un saluto, la cui busta potrà essere utilizzata per l'offerta, i sacerdoti visiteranno le famiglie contattate dai laici nel 2019. Le messe per Natale saranno divise ancora per categorie: a Samarate alle 18 per gli anziani e a mezzanotte per tutti; a Verghera alle 21 per i bambini; a Cascina Elisa alle 22 per tutti; a San Macario alle 21 a Cascina Sopra per i bambini e alle 23 in parrocchia per tutti; a Cascina Costa la mattina di Natale.

PUNTO 5

Comunità educante - Nadia Banda riferisce l'incontro del 19 ottobre, durante il quale don Luca ha ricordato le parole del cardinal Scola, nella sua lettera pastorale riguardante l'educazione, sulle tre attenzioni da riprendere: *attenzione a ciascun ragazzo*, cioè ciascuno si senta invitato e chiamato, *sostegno ai genitori*, cioè il problema di scelte condivise e della responsabilità, per capire come la comunità si può affiancare, ma renderli consapevoli che l'educazione nella fede comincia da loro, *rilanciare la domenica* come giorno della Comunità cristiana. Si pensa di riprendere l'ingresso in Avvento per i bambini e le famiglie e le *domeniche insieme*. È emerso il problema del coinvolgimento delle famiglie alla partenza del cammino dell'iniziazione cristiana, per cui ci si è dati appuntamento a novembre per decidere le iniziative del mese di gennaio, quando c'è la *festa della famiglia* e la *settimana dell'educazione*. Si pensa a un momento per gli educatori e a un incontro con un relatore esperto per la riflessione su temi attuali che interpellano le famiglie, quali i social e il bullismo. Durante l'incontro si è parlato della *Commissione famiglia*, anche se era presente un solo componente; partecipavano all'incontro anche coppie giovani ed è emersa la necessità di rilanciare la *pastorale familiare* per coinvolgere le coppie appena sposate e le famiglie con figli piccoli, che desiderano momenti anche per loro. Si è parlato anche dei percorsi per la catechesi degli adolescenti, che dovrebbero ripartire. Erano presenti rappresentanti di tutte le parrocchie.

Commissione Caritas - Lorella riferisce che in questi momenti si sta lavorando sulle emergenze delle povertà, dando un input maggiore alle persone perché siano attente e solidali nel donare. Domenica 6 dicembre a Samarate e a Cascina Elisa sarà proposto il *carrello solidale*, sollecitando la convinzione che si possa donare una parte della propria spesa a chi ne ha bisogno. A Cascina Elisa è stata caldeggiata la partecipazione alla *Colletta Alimentare* del 26 novembre, facendo la spesa o anche come volontari, perché il Banco Alimentare, come si è visto prima, aiuta le Caritas. Comunica che si vorrebbe proporre anche nelle altre parrocchie il versamento di una cifra mensile per la carità, scambiando esperienze e offrendone molte più forme.

Marina Ceriani afferma che il filo conduttore della Commissione è stato fin dall'inizio la valutazione e il monitoraggio di tutte le realtà che ruotano attorno alla Caritas nelle varie parrocchie, per ottimizzare le risorse e far sì che le esperienze positive possano essere condivise. A Verghera la raccolta a costo zero di alimenti presso il Banco Alimentare permette di avere risorse economiche da gestire per altre necessità. A Samarate le somme raccolte sono finalizzate alla spesa.

Angelo Macchi constata che la *Colletta Alimentare* ha creato negli Italiani una mentalità di carità sempre più espressa, perché vengono coinvolte tante persone tra volontari e partecipanti all'iniziativa e **Marina Ceriani** afferma che è importante creare l'attenzione al prossimo e il prendersi cura degli altri.

Commissione liturgica - don Luca riferisce che è stato un confronto sull'esito dell'incontro di fine settembre sulla Lettera Pastorale dell'Arcivescovo. Dalla discussione è scaturita la scelta di avere almeno un momento di formazione durante l'anno, ribadendo che la liturgia va sempre curata e deve coinvolgere tutta la Comunità. Giovedì 3 novembre ci sarà la presentazione della lettera apostolica di papa Francesco sulla formazione liturgica del popolo di Dio, uscita nell'estate e poco conosciuta, aperta a tutti coloro che sono interessati a questo servizio.

Punto 6

Si prende atto delle dimissioni di Marta D'Aiuto, Cristian Papaleo, Rossetti Paola e Giovanni Micheletto, che ha mandato una mail in giornata. I primi esclusi sono Patrizia Guerrera, che ha accettato ed è presente, Rullo Helga, che darà una risposta, Tomaello Eleonora, che accetterebbe con qualche difficoltà, e Sironi Piero.

L'incontro termina alle ore 23

il parroco don Nicola Ippolito

il moderatore Angelo Macchi

la segretaria Sandra Ragni